



Comune di Adro

Regolamento della Consulta Giovani del Comune di Adro

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n..12 del 28/04/2025

Sommario

Art. 1 La Consulta Giovani del Comune di Adro3

Art. 2 Finalità.....	3
Art. 3 Rapporti con le istituzioni	3
Art. 4 Organi	3
Art. 5 Assemblea	3
Art. 6 Direttivo	5
Art. 7 Presidente e Vicepresidente	6
Art. 8 Segretario.....	6
Art. 9 Tesoriere	6
Art. 10 Gruppi di Lavoro.....	7
Art. 11 Mezzi.....	7
Art. 12 Modifiche dello Statuto.....	7
Art. 13 Disposizioni finali.....	7

Art. 1 La Consulta Giovani del Comune di Adro

1. È istituita dal Comune di Adro, con Deliberazione di Consiglio Comunale N°..., la Consulta Giovani. La Consulta potrà dotarsi di un proprio logo, previa sottoposizione alla Giunta Comunale per l'approvazione.

Art. 2 Finalità

1. La Consulta Giovani è un organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale in materia di tematiche giovanili. In particolare, la Consulta:
 - È strumento di conoscenza e concertazione delle realtà dei giovani;
 - Promuove progetti, dibattiti, ricerche, incontri, manifestazioni culturali e ricreative in tema di condizione giovanile;
 - Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
 - Favorisce il raccordo tra le istituzioni locali e le associazioni operanti sul territorio,
 - Raccoglie e diffonde dati ed informazioni nei settori di interesse giovanile;
 - Gestisce direttamente le risorse economiche derivanti da finanziamenti di privati o da auto-finanziamento.
2. La Consulta Giovani non ha fini di lucro, è apartitica, rispetta le diverse ideologie e convinzioni religiose e personali.
3. I progetti e le iniziative proposti dalla Consulta devono essere concordati con l'Assessore alle Politiche Giovanili.

Art. 3 Rapporti con le istituzioni

1. La Consulta è un organo consultivo della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale: la collaborazione può avvenire attraverso diverse forme, tra le quali pareri non vincolanti, proposte o iniziative, che il Presidente della Consulta comunica in forma scritta.

Art. 4 Organi

1. Sono Organi della Consulta:
 - L'Assemblea;
 - Il Consiglio Direttivo;
 - I Gruppi di Lavoro.

Art. 5 Assemblea

1. Possono fare parte dell'Assemblea della Consulta i giovani di età compresa fra i 16 e i 30 anni, residenti nel Comune di Adro, che manifestano la volontà e l'interesse al raggiungimento degli obiettivi della Consulta.
2. L'iscrizione alla Consulta Giovani è gratuita e avviene attraverso la compilazione di appositi moduli, reperibili nel sito del Comune.
3. La richiesta di iscrizione è accettata una volta verificate l'età e la residenza e l'adesione va rinnovata ogni cinque anni. Gli uffici comunicano all'Assessore competente le istanze di iscrizione che vengono o meno approvate in base ai requisiti.

4. I componenti decadono dall'Assemblea al compimento del 31° anno di età, per dimissioni volontarie o per perdita dei requisiti sopra elencati.
5. Il numero dei partecipanti è illimitato. Sono membri dell'Assemblea, senza diritto di voto:
 - Il Sindaco
 - L'Assessore alle Politiche Giovanili
 - Il Consigliere Comunale delegato alla Consulta Giovani, se presente, e tutti i Consiglieri Comunali che soddisfino i requisiti sopra citati e che manifestino la volontà di aderire.
6. L'assemblea è convocata dal Presidente della Consulta almeno due volte all'anno: in ogni caso il Presidente della Consulta è tenuto a convocare l'Assemblea qualora ne facciano richiesta il Sindaco, il Consiglio Comunale o il 25% dei componenti dell'Assemblea.
7. La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai membri con almeno cinque giorni di anticipo. Sono consentite le convocazioni straordinarie, nel caso di comprovata urgenza, con 24 ore di anticipo. L'ordine del giorno viene stabilito dal Presidente della Consulta sentito il Consiglio Direttivo ed i soggetti di cui al comma precedente che facciano richiesta di convocazione all'Assemblea. All'Assemblea vengono invitati anche coloro che abbiano presentato istanza di adesione alla Consulta nel periodo intercorrente tra la seduta precedente e quella convocata. All'inizio di ogni seduta l'Assemblea prende atto dei nuovi membri e dà lettura dell'elenco degli stessi.
8. Spetta all'Assemblea:
 - Eleggere il Consiglio Direttivo e il suo Presidente, a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, con votazione a scrutinio segreto. In caso di mancato conseguimento del quorum alla prima votazione, si procede con votazione a maggioranza assoluta con votazione a scrutinio segreto e, in caso di mancato conseguimento del quorum alla seconda votazione, maggioranza semplice a scrutinio segreto;
 - Suggestire modalità di perseguimento degli obiettivi istituzionali tenendo conto delle esigenze dei giovani del territorio;
 - Organizzare il proprio lavoro istituendo dei gruppi di lavoro;
 - Definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale e approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare alla Giunta Comunale.
 - Votare sull'eventuale logo della Consulta, proposto dal Consiglio Direttivo.
9. All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea sarà data lettura del verbale della seduta precedente. Al termine di ogni riunione l'Assemblea può concordare la data e l'ordine del giorno della seduta successiva.
10. La seduta dell'Assemblea è valida se è presente la metà più uno dei componenti in prima convocazione, in seconda convocazione la seduta è valida a prescindere del numero di presenti.
11. Le deliberazioni rappresentano la manifestazione della volontà dell'Assemblea espressa mediante votazioni. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente.

12. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.
13. La Consulta Giovani può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri Comunali, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari Comunali.

Art. 6 Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo, che dura in carica due anni, è composto da 5 membri, tra cui, senza diritto di voto, l'Assessore alle Politiche Giovanili o un Consigliere Comunale delegato dal Sindaco.
2. I membri del Direttivo eletti devono essere membri dell'Assemblea.
3. Le deliberazioni del Consiglio sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente.
4. All'interno del Consiglio Direttivo sono individuati i seguenti ruoli:
 - Presidente della Consulta;
 - Vicepresidente della Consulta;
 - Segretario;
 - Tesoriere.
5. Il Segretario e il Tesoriere possono essere rappresentati dalla stessa persona.
6. I ruoli vengono definiti e nominati dal Consiglio Direttivo nella prima seduta del consiglio, ad eccezione del Presidente che viene eletto direttamente dall'Assemblea.
7. Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e si procede con la nomina del primo dei non eletti.
8. In caso di decadenza di un consigliere, l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
9. Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:
 - Sviluppo delle direttive indicate dall'Assemblea;
 - Proposte di utilizzo di finanziamenti e risorse;
 - Attività di ricerca;
 - Promozione di attività (culturali, sportive, ecc.);
 - Rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili;
 - Costituzione di eventuali gruppi di lavoro.
10. Il Consiglio Direttivo presenta al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale una relazione annuale sulle attività svolte.

Art. 7 Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente viene eletto a maggioranza semplice dall'assemblea tra i membri maggiorenni della stessa. Ogni membro dell'assemblea può esprimere una sola preferenza. In caso di parità si procede con il ballottaggio tra i due candidati con più voti. In caso di ulteriore parità, viene estratto a sorte il Presidente tra i due candidati.
2. Il Presidente:
 - Rappresenta la Consulta di fronte agli organi comunali;

- Partecipa, su invito, alle sedute del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale per illustrare le proposte e i programmi redatti e fornire le informazioni richieste;
 - Presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;
 - Garantisce il corretto svolgimento delle adunanze degli organi della Consulta.
3. Il Presidente dura in carica due anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto.
 4. In caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente. Le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente anche nei casi di cui ai successivi commi 5 e 6, fino all'elezione del nuovo Presidente.
 5. Il Presidente può essere sfiduciato dall'Assemblea mediante apposita mozione di sfiducia approvata dai 2/3 dei suoi componenti. La mozione non può essere messa in votazione prima che siano decorsi dieci giorni dalla data della sua presentazione al Consiglio Direttivo.
 6. Nel caso in cui il Presidente decada per perdita di requisiti o dia le dimissioni, deve essere eletto dall'Assemblea un nuovo Presidente.

Art. 8 Segretario

1. Il Segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica due anni.
2. Alla scadenza dell'incarico può essere rieletto; in caso di sua assenza è facoltà del Presidente nominare un sostituto ad interim scelto tra i componenti del Consiglio Direttivo.
3. Il Segretario ha il compito di tenere e compilare il registro degli aderenti alla Consulta, di annotare le presenze alle riunioni nonché redigere i verbali delle sedute sottoscrivendo i medesimi insieme al Presidente.

Art. 9 Tesoriere

1. Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo, resta in carica due anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto.
2. Il Tesoriere si occupa di custodire e gestire le risorse economiche derivanti alla Consulta da finanziamenti privati o di auto-finanziamento.
3. Deve rapportarsi con il Presidente e con l'Assessore alle Politiche Giovanili per l'utilizzo del capitolo di spesa eventualmente costituito a favore della consulta. Le acquisizioni di beni e servizi da parte della Consulta e l'effettuazione di spese in genere con risorse del Comune di Adro dovrà avvenire in accordo con le disposizioni normative vigenti in materia per gli enti locali.
4. Il Tesoriere deve rendicontare annualmente la gestione finanziaria della Consulta mediante una relazione presentata al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale.

Art. 10 Gruppi di Lavoro

1. L'Assemblea può creare dei Gruppi di Lavoro per confrontarsi su tematiche specifiche e occuparsi di singoli progetti.

Art. 11 Mezzi

1. L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento della Consulta con le seguenti modalità:

- a. mettendo a disposizione a titolo gratuito gli spazi di riunione, presso i locali municipali o altri locali in disponibilità dell'Amministrazione;
 - b. mettendo a disposizione gli uffici per la predisposizione degli avvisi di convocazione e per altre incombenze che richiedano l'utilizzo di strumenti informatici o hardware di altro tipo;
 - c. mettendo a disposizione la segreteria comunale per la trasmissione, la conservazione e la pubblicazione dei verbali;
 - d. patrocinando iniziative e manifestazioni promosse dalla Consulta preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale;
2. Qualsiasi iniziativa o proposta che abbia direttamente o indirettamente rilevanza economica, riflessi diretti o indiretti sul bilancio del Comune, sull'utilizzo di personale o risorse economiche o strumentali o che abbia riflessi su aspetti legati alla gestione di beni comunali, deve obbligatoriamente essere sottoposta preventivamente al Responsabile di Settore competente.

Art. 12 Modifiche dello Statuto

1. Il Consiglio Direttivo anche su proposta dell'Assemblea approvata a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti propone al Sindaco modifiche al presente Regolamento affinché le medesime siano messe in discussione in Consiglio Comunale.

Art. 13 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio a quanto stabilito dall'ordinamento giuridico.
2. La convocazione della prima assemblea spetta al Sindaco o suo delegato, il quale presiede al solo fine di gestire le operazioni di voto per l'elezione del Consiglio Direttivo.